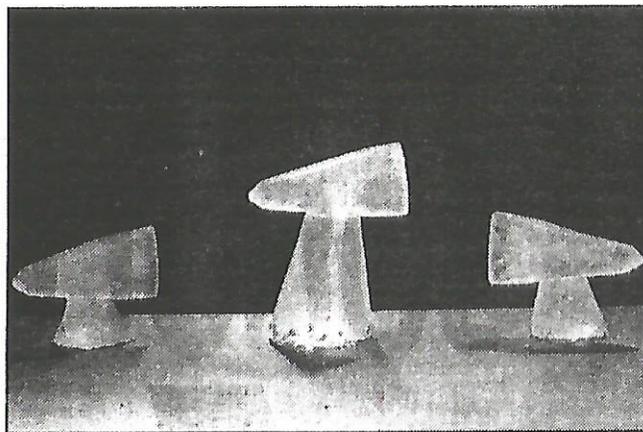


Si inaugura venerdì al Circolo degli Artisti di Faenza

Byzantium Faventia Venetiae

Una rassegna con oltre venti opere dedicata all'arte di Felice Nittolo

Venerdì prossimo alle ore 18 verrà inaugurata al Circolo degli Artisti di Faenza la mostra *Byzantium Faventia Venetiae*, dedicata all'arte di Felice Nittolo. La rassegna, primo appuntamento autunnale del programma espositivo di detto Circolo, presenta oltre venti opere recenti, e sovente inedite, dell'artista di origine irpina, da tempo operante a Ravenna. Proprio nella "città del mosaico" Nittolo si trasferì per intraprendere quel percorso musivo che lo avrebbe condotto a mete di eccelso spessore artistico. Egli, convinto della dimensione unitaria dell'arte, pur riconoscendo in essa peculiari specificità, è riuscito a vincere i consueti lati esistenti fra differenti lessici espressivi, affermando, con le sue opere, l'intima interazione esistente fra mosaico, ceramica e vetro. Proiettato verso una corrispondenza biunivoca fra tradizione ed innovazione, l'artista ha consolidato la sua

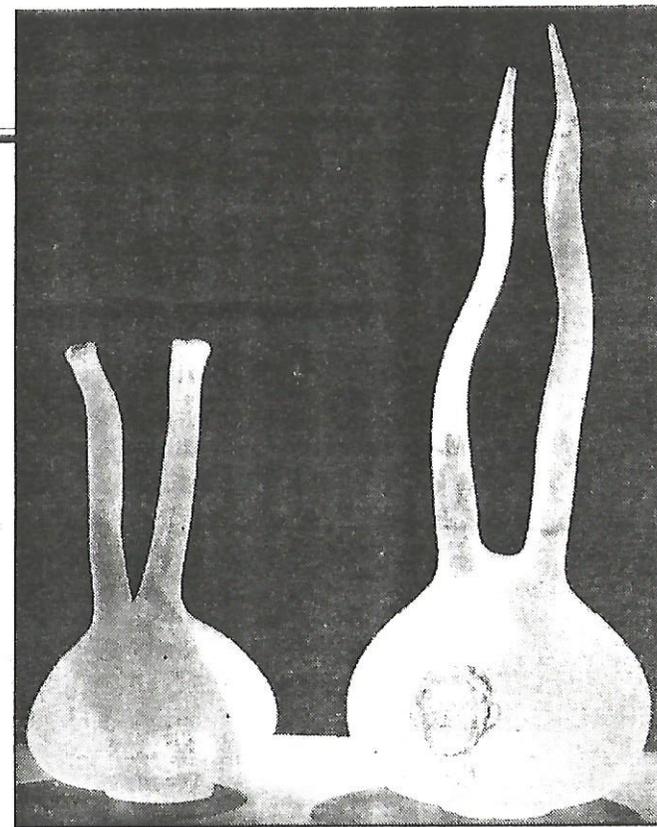


notorietà a livello nazionale ed internazionale non solo con le altissime valenze della sua arte, ma anche con singolari proposte speculative, quali l'Aritmismo ed il manifesto della Nuova Tradizione. Agendò sugli assiomi musivi del passato, in un'ottica di estrema modernità, Nittolo da tempo ha affermato mete sintattiche che evolvono da un'elaborazione

musiva in cui il ritmo delle tessere, assai personalizzato, colloquia, per effetti cromatici, di luce ed ombra, con liberi interstizi del substrato materico. Le numerosissime mostre personali e le prestigiose rassegne nazionali ed internazionali cui l'artista ha partecipato, oltre a consentire la consacrazione della sua arte, hanno divulgato nel mondo lo

A lato Felice Nittolo
"Monumeto al mosaicista"
1996, cristallo
Sopra Felice Nittolo
"Vasi biforcuti con autoritratto"
1996, vetro soffiato

spessore creativo del linguaggio musivo, divulgazione che Nittolo ha intensificato anche con suoi seminari tenuti in Europa, negli Stati Uniti e in Russia. L'attuale personale, che si avvale della cura del Circolo degli Artisti e del progetto di allestimento di Vincenzo Lega e di Silvia Causin, si articola, appunto, in tre segmenti fra loro interagenti: Byzantium, Faventia, Venetiae. Il primo si incentra su pregevoli opere a mosaico in cui le scansioni spaziali, spesso evolutive da un nucleo centrale, colloquiano con la luce come fosse luce dell'anima. Il secondo si coagula nella serie Uruk 2000, in cui le tessere musive, come 3000 anni a. C., sono costituite da coni di ar-



gilla, inseriti, con armonico andamento geometrico, nelle trasparenze di una superficie curva. Il terzo segmento si impenna sui "vetri", splendide creazioni dell'artista in cui la poetica della dimensione scultorea si accorda con esperienze americane interiorizzate dall'autore.

La mostra è arricchita di un ulteriore incontro con l'opera di Nittolo: nella Corte del Palazzo delle Esposizioni, sempre venerdì 15 settembre, alle ore 21, verrà inaugurata un'originale installazione del Maestro, consistente in dodici croci in mosaico a tessere d'oro su basamento ligneo, che appaiono come intrinseco emblema di "crocifissione giubilare". La rassegna, che presenta un Nittolo non solo mosaicista, si

avvale del contributo del Comune di Faenza e del patrocinio dello stesso Comune, nonché di quello dei Comuni di Ravenna, Avellino, Capri-glia Irpina, per cui essa sostiene un carattere itinerante. In contemporanea alla mostra, uscirà, per la collana "I quaderni del Circolo degli Artisti", una pregevole ed esauriente monografia di Felice Nittolo, edita con la sponsorizzazione di Grafical dei fratelli Lonardi e di Novagrafica di Gigi Simeoni. L'esposizione resterà aperta fino al 15 ottobre, nei seguenti orari: Circolo degli Artisti, ore 19-23, chiusura il lunedì; Corte del Palazzo delle Esposizioni, ore 10-19.